



# CARE

*costi dell'assistenza e risorse economiche*

# 2

## **SODDISFAZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DELLE PERSONE COME MISSION DELLA FARMACIA**

A colloquio con **Michele Di Iorio**

Membro Commissione Tecnico-Scientifica, Agenzia Italiana del Farmaco  
Presidente Federfarma, Napoli

**D**ai risultati dell'indagine 2010 sulla soddisfazione dei cittadini nei confronti dei servizi pubblici e privati — promossa dal Centro Formazione Management del Terziario — la farmacia risulta al primo posto in assoluto nella classifica di gradimento. La farmacia svolge quindi un ruolo centrale nel sistema di assistenza sanitaria. Ci spiega come e perché?

La farmacia continua ad essere percepita dagli italiani, grazie alla sua capillare presenza sull'intero territorio nazionale e alla professionalità delle persone che vi lavorano, come il presidio sanitario più facilmente raggiungibile per questioni logistiche, di orario e di prossimità, quello sul quale i cittadini sanno di poter contare sempre. L'apprezzamento dei cittadini nei confronti della farmacia dimostra la sua capacità di andare incontro tanto alle esigenze della collettività in termini di salute, quanto alla crescente richiesta di benessere personale. La nostra *mission* deve sempre di più seguire queste due direttrici: la soddisfazione della salute e del benessere delle persone.

*Con riferimento specifico alla realtà in cui opera, ci descrive la struttura e la presenza sul territorio delle farmacie nella città di Napoli? È assicurata una presenza capillare o sarebbe necessario un potenziamento alla luce del ruolo che la farmacia sta rivestendo nell'assistenza sanitaria*

*segue a pag 2*

Anno 13 Marzo-aprile 2011

*Care nasce per offrire a medici, amministratori e operatori sanitari un'opportunità in più di riflessione sulle prospettive dell'assistenza al cittadino, nel tentativo di coniugare – entro severi limiti economici ed etici – autonomia decisionale di chi opera in Sanità, responsabilità collettiva e dignità della persona.*

- **Dalla letteratura internazionale** 4
- **Dossier**  
L'ACCESSIBILITÀ  
DELLE CURE NELLE  
REGIONI ITALIANE 14
- MALATTIE RARE:  
MODELLI  
DI ECCELLENZA 18
- **Parola chiave**  
DECRESCITA 23
- **L'angolo della SIF** 26
- **L'angolo della SITECS** 28
- **Confronti** 31



Il Pensiero Scientifico Editore

[www.careonline.it](http://www.careonline.it)



*Michele Di Iorio è un componente della Commissione Tecnico-Scientifica dell'Agenzia Italiana del Farmaco dal luglio 2004. Dal 2006 è Presidente di Federfarma Napoli e dal 2008 fa parte del Consiglio di Presidenza di Federfarma Nazionale. Nel settembre 2010 è stato eletto componente della Giunta esecutiva di Federfarma nazionale.*

**(per esempio, con la creazione della farmacia dei servizi)?**

Le farmacie aperte al pubblico a Napoli e nella sua provincia sono quasi ottocento e riescono a garantire la copertura del servizio di assistenza farmaceutica a oltre tre milioni di abitanti distribuiti in un'area geografica vasta. Se di potenziamento si deve parlare, è necessario farlo rispetto all'ampliamento della qualità del servizio (ovvero alla possibilità di effettuare autoanalisi, di prenotare esami diagnostici attraverso il CUP, di ritirare referti medici, etc) e non di certo alla sola quantità. Le difficoltà rispetto all'adeguamento della farmacia ai nuovi servizi sono minori nei comuni della provincia in quanto caratterizzati da vasti spazi e da reperibilità di locali idonei. Più critica invece la situazione a Napoli città perché caratterizzata da una forte congestione urbanistica con difficoltà nei trasferimenti per motivi di distanze e per questioni legate al 'caro-affitti'.

**Il Ministro Fazio ha più volte ribadito l'importanza dello sviluppo dell'assistenza territoriale per andare incontro alla domanda di salute che oggi è in larga e crescente misura determinata dal diffondersi di patologie cronico-degenerative. Qual è il contributo che la farmacia può dare in questa direzione e come?**

Antico postulato è quello con il quale si asserisce che, se il medico cura, è il farmacista a prendersi cura non solo del paziente, ma anche della comunità socioculturale nella quale il soggetto in difficoltà vive. Tale realtà esalta

il ruolo della farmacia quale sentinella dello stato di salute e di bisogno di una collettività interessata non esclusivamente alla terapia, ma anche e sempre più alla prevenzione ed al benessere.

**In particolare, quali sono gli altri attori chiave del sistema salute (industria, medici di base, specialisti) con cui sarebbe auspicabile promuovere un lavoro integrato, per assicurare una crescita qualitativa dei servizi offerti al cittadino?**

L'intero comparto sanitario in Italia è costituito da una filiera strutturata in un sistema particolarmente complesso. Oggi è il sistema salute nel suo insieme che si trova ad affrontare un ciclo socioeconomico in profonda trasformazione. La farmacia dei servizi ha le potenzialità per essere uno degli esempi più concreti che va in questa direzione. L'attuale fase di transizione esige da ciascuno dei suoi attori una maggiore integrazione volta ad una crescita sinergica e ad una conoscenza reciproca di ruoli e di problematiche connesse agli stessi ruoli.

**Allargamento della lista di farmaci erogabili dalle farmacie in distribuzione diretta: qual è il suo punto di vista in merito?**

In Campania, così come in tutte le altre realtà nazionali, emerge un dato su tutti gli altri con estrema e inconfutabile chiarezza: la spesa farmaceutica ospedaliera è fuori controllo, le Asl non hanno né le capacità per tenere i conti a

**CARE**

Costi dell'assistenza e risorse economiche

*Direttore Responsabile*  
Giovanni Luca De Fiore

*Redazione*  
Antonio Federici (editor in chief),  
Cesare Albanese, Giancarlo Bausano,  
Mara Losi, Maurizio Marceca,  
Fabio Palazzo

*Stampa*  
Arti Grafiche TRIS - Roma

*Progetto grafico ed impaginazione*  
Doppiosegno - Roma

*Fotografie:* ©2011Photos.com  
©2011Dreamstime.com  
*Disegni:* Daniela Violi

Registrazione del Tribunale di Roma  
n. 00472/99 del 19 ottobre 1999  
Periodicità bimestrale.  
Finito di stampare aprile 2011

Il Pensiero Scientifico Editore  
Via San Giovanni Valdarno 8  
00138 Roma

E-mail: info@careonline.it  
Internet://www.careonline.it

Abbonamenti 2011  
Individuale: euro 50,00  
Istituzionale: euro 70,00

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati relativi agli abbonati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:  
Il Pensiero Scientifico Editore  
Ufficio Promozione  
Via San Giovanni Valdarno 8  
00138 Roma  
(legge 675/96 tutela dati personali)

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.  
La violazione di tali diritti è perseguibile a norma di legge per quanto previsto dal Codice penale.



bada né la forza per distribuire i farmaci innovativi con la medesima capillarità ed economicità che garantiscono le oltre 17.000 farmacie italiane attraverso la distribuzione per conto. Si tratta quindi di un indispensabile percorso distributivo da realizzare sull'intero territorio, soprattutto alla luce del recente inserimento dei farmaci provenienti dalla classificazione ex osp 2.

***I problemi recentemente fronteggiati dalle farmacie campane a causa dei ritardi nei pagamenti da parte delle Asl sono solo un indicatore di una sofferenza più ampia che investe tutto il settore sanitario nazionale e regionale. Quali sono le strade per alleviare queste 'sofferenze' e quale ruolo ha la farmacia in questa direzione?***

La farmacia italiana, in quanto servizio di pubblica utilità, deve essere in grado di fornire gli

stessi identici standard qualitativi dal Nord al Sud in maniera uniforme sull'intero territorio nazionale.

Il pesantissimo disavanzo economico accumulato dalle Aziende Sanitarie meridionali, unito ad una cronica inefficienza amministrativa, ha prodotto un sistema a due velocità nel quale le farmacie del Centro-Nord sono già pronte a proiettarsi verso le nuove frontiere della professione, mentre quelle del Centro-Sud, che scontano i mancati pagamenti e le inerzie della parte pubblica, sono costrette ad indebitarsi di continuo per garantirsi le forniture da industria e distributori intermedi. Con l'attuazione del federalismo fiscale esiste il pericolo che questo solco diventi ancora più profondo a meno che le amministrazioni regionali, oggi in difficoltà, non riescano con uno scatto d'orgoglio a recuperare il tempo e le occasioni finora sciupate.

***Per chiudere: l'industria come un concorrente da battere (mi riferisco alle misure in finanziaria a lungo dibattute sul taglio dei margini) o un auspicabile partner?***

Nessuno degli attori della filiera, titolari di farmacia, distributori intermedi e industria deve essere considerato un concorrente bensì tutti insieme, ognuno con il proprio ruolo, concorrenti a migliorare dal punto di vista organizzativo ed economico il più diffuso e razionale rapporto tra cittadino e bene farmaco. Se la crisi economica tende ad insinuare la regola del sospetto reciproco, la risposta è nella complementarità dei ruoli dei singoli componenti della filiera, complementarità che non deve mai involvere in subalternità di un componente rispetto ad un altro perché nell'equivoco si potrebbero inserire altri soggetti portatori di progetti velleitari quali, esempio recente, le poste italiane. Il Sistema Italia è, sull'argomento, legislativamente ben dotato; sono i tre soggetti citati, forti di tali convinzioni, a dover ricordare al mondo della politica e della comunicazione che essi costituiscono, da soli, il basamento sul quale regge, nel comparto del farmaco, un Sistema Sanitario Nazionale invidiato e spesso tardivamente emulato dagli altri partner dell'Unione Europea. ■ ML